

*Saranno presentate oggi a Bruxelles le linee d'azione dell'Europa*

# L'Ue spinge le professioni

## Internazionalizzazione, semplificazione, credito

DI VALERIO STROPPA

**D**all'Europa sostegno alle professioni in cinque mosse: educazione all'imprenditorialità, miglioramento della capacità di affacciarsi sui mercati esteri, semplificazione degli oneri amministrativi, accesso al credito e rafforzamento della rappresentanza e della partecipazione a livello Ue. Sono queste le linee d'azione che saranno presentate oggi a Bruxelles nell'ambito della Conferenza europea per le libere professioni.

In tale occasione, infatti, l'apposito gruppo di lavoro istituito nell'ambito del progetto Europa 2020 (al quale ha partecipato anche l'italiana Confprofessioni) illustrerà i possibili interventi, volti ad assicurare una crescita intelligente, sostenibile e solidale anche nel comparto delle pro-

fessioni intellettuali.

Il primo pacchetto di misure mira a spingere i professionisti a mettersi in proprio: a tale scopo, saranno implementate delle sinergie tra le organizzazioni (ordini e associazioni) e le università, così come verranno realizzati corsi in e-learning per diffondere i concetti essenziali dell'autoimprenditorialità. La Commissione Ue, poi, finanzia in tutto in parte borse di studio e iniziative analoghe rivolte al mondo studentesco.

Per quanto riguarda l'accesso ai mercati intracomunitari, invece, un ruolo determinante sarà giocato dagli stati membri. I governi nazionali dovranno collaborare con Bruxelles per adottare tutte quelle iniziative necessarie a favorire l'internazionalizzazione dei professionisti. D'altra parte, evidenzia la bozza del report conclusivo, i servizi (inclusi quelli pro-

fessionali) rappresentano appena il 25% delle transazioni intra-Ue. Un risultato magro se confrontato al peso del terziario sul Pil comunitario (pari a circa il 70%).

Terzo pilastro del piano d'azione è lo snellimento della burocrazia. Tuttavia, come sottolinea il gruppo di lavoro, questo rappresenta forse l'aspetto più delicato. Da uno studio della Commissione emerge infatti che il livello di complessità di legislazioni e regolamenti nei vari paesi varia sensibilmente. Bruxelles ha comparato 27 ordinamenti per quanto riguarda avvocati, notai, commercialisti, architetti, ingegneri e farmacisti, con risultati contrastanti (in cinque paesi architetti e ingegneri non sono addirittura regolamentati, mentre i farmacisti sono quelli che mediamente fronteggiano le discipline più rigide).

Per agevolare l'accesso al credito dei professionisti viene rilanciata la partecipazione al programma Cosme, che mette a disposizione 1,4 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 anche per dare garanzie sui prestiti. Altri punti di intervento sono il miglioramento della cultura finanziaria dei professionisti, la possibilità di esplorare forme alternative di provvista (crowdfunding, finanza strutturata ecc.) e la partecipazione di esponenti delle libere professioni alla tavola rotonda sul miglioramento del credito alle pmi, che partirà nell'autunno del 2014.

Il potenziamento della rappresentatività, infine, sarà perseguito attraverso la creazione di un comitato delle libere professioni, di un forum europeo che si riunirà una volta all'anno e di gruppi di lavoro su specifiche tematiche.

